

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-1855 del 15/06/2016
Oggetto	D.LGS N. 152/2006 E SMI - L.R. N. 21/2004 E SMI - DGR N. 2170/2015 - AZIENDA AGRICOLA MORDENTI GERMANO. MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL'AIA N. 735 DEL 05/03/2015 RILASCIATA PER L'ATTIVITA' DI ALLEVAMENTO INTENSIVO AVICOLO SITO IN COMUNE DI ALFONSINE, LOCALITÀ TAGLIO CORELLI, VIA TORRETTA, N.52. AGGIORNAMENTO PER MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL'AIA
Proposta	n. PDET-AMB-2016-1906 del 15/06/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	ALBERTO REBUCCI

Questo giorno quindici GIUGNO 2016 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, ALBERTO REBUCCI, determina quanto segue.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

Oggetto: D.LGS N. 152/2006 E SMI, PARTE II, TITOLO III-BIS - L.R. N. 21/2004 E SMI - L.R. N. 13/2015 - DGR N. 2170/2015 - **AZIENDA AGRICOLA MORDENTI GERMANO** AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE PER L'INSTALLAZIONE IPPC ESISTENTE DI ALLEVAMENTO INTENSIVO DI POLLAME (PUNTO 6.6 LETTERA a) ALL. VIII ALLA PARTE II DEL D.LGS 152/2006 E SMI) SITO IN COMUNE DI ALFONSINE, LOCALITÀ TAGLIO CORELLI, VIA TORRETTA, N.52.
AGGIORNAMENTO PER MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL'AIA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con provvedimento n.735 del 05/03/2015 del dirigente del Settore Ambiente e Territorio della Provincia di Ravenna, è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale (riesame con valenza di rinnovo e modifica sostanziale) al gestore **Azienda Agricola Mordenti Germano**, con sede legale in comune di Alfonsine, via Degli Orsini n.55 (P.IVA 01138760390), per la prosecuzione e lo svolgimento delle attività di allevamento intensivo avicolo di cui al punto 6.6. lettera a) dell'allegato VIII alla parte II del Dlgs n. 152/2006 e smi, svolta nell'installazione IPPC sita in comune di Alfonsine, località Taglio Corelli, via Torretta n. 52;

VISTO che il gestore **Mordenti Germano** ha **comunicato le modifiche progettate all'impianto**, tramite il Portale regionale AIA-IPPC, in data 15/04/2016 (PGRA/2016/4459 del 19/04/2016), ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., riguardanti l'allevamento intensivo avicolo esistente sito in comune di Alfonsine, via Torretta n. 52, località Taglio Corelli, la cui attività è autorizzata con Autorizzazione Integrata Ambientale n. 735 del 05/03/2015.

RICHIAMATI:

- il *Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e smi* recante "Norme in materia ambientale" e in particolare il Titolo III-bis della Parte II del D.Lgs n. 152/2006 e smi in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA);
- la *Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004 e smi* recante disciplina della prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);
- il Decreto Ministeriale 24 aprile 2008 "Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59, recante attuazione integrale della direttiva 96/61/CE sulla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento" pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 22 settembre 2008, in particolare l'art. 2, comma 3, l'allegato II "Determinazione della tariffa per le istruttorie connesse a rinnovo di autorizzazione integrata ambientale" e l'art. 2, comma 5, e l'allegato III "Determinazione della tariffa per le istruttorie in caso di modifiche non sostanziali, anche a seguito di riesame";
- la Circolare Regionale del 01/08/2008 PG/2008/187404 avente per oggetto "Prevenzione e riduzione dell'inquinamento (IPPC) – Indicazioni per la gestione delle Autorizzazioni Integrate Ambientali rilasciate ai sensi del D.Lgs 59/05 e della L.R. n. 21/04", la quale fornisce gli strumenti per individuare le modifiche sostanziali e le modifiche non sostanziali delle AIA;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1913 del 17/11/2008 "Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC) – Recepimento del tariffario nazionale da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. n. 59/2005" recante integrazioni e adeguamenti ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 9 del DM 24 aprile 2008, come corretta ed integrata dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 155 del 16/02/2009, a sua volta corretta ed integrata dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 812 del 08/06/2009;
- la Determinazione n. 1063 del 02/02/2011 della Direzione Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa della Regione Emilia Romagna, avente per oggetto "Attuazione della normativa IPPC - Indicazioni per i gestori degli impianti e le amministrazioni provinciali per l'invio del rapporto annuale dei dati

dell'anno 2010 tramite i servizi del portale IPPC-AIA", la quale individua come strumento obbligatorio per l'invio dei report degli impianti IPPC, da effettuare entro il mese di aprile di ogni anno, il portale IPPC-AIA;

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1113 del 27/07/2011 avente ad oggetto: "Attuazione della normativa IPPC - indicazioni per i gestori degli impianti e le amministrazioni provinciali per i rinnovi delle Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIA)";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 5249 del 20/04/2012 avente ad oggetto: "Attuazione della normativa IPPC - indicazioni per i gestori degli impianti e gli enti competenti per la trasmissione delle domande tramite i servizi del portale IPPC-AIA e l'utilizzo delle ulteriori funzionalità attivate";
- il Regolamento regionale 4 Gennaio 2016, n. 1 emanato con Decreto di Giunta Regionale n. 243 del 31/12/2015, avente ad oggetto: "Regolamento regionale in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue derivanti da Aziende Agricole e Piccole Aziende Agro-Alimentari";
- il Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46 "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)" che introduce modifiche al D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
- il *Decreto Ministeriale n. 272 del 13/11/2014* recante le modalità per la redazione della relazione di riferimento di cui all'art. 5, comma 1, lettera v-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., di cui stabilisce la tempistica di presentazione esclusivamente da parte delle installazioni sottoposte ad AIA in sede statale;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 245 del 16/03/2015 recante disposizioni in merito alle tempistiche per l'adempimento degli obblighi connessi alla relazione di riferimento;

VISTI:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente. In particolare gli artt. 14 e 16 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative in materia di AIA sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2170 del 21 dicembre 2015* recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di AIA in attuazione della LR n. 13/2015 che, nella definizione dei compiti assegnati ad ARPAE, fornisce precise indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti, ivi comprese le modalità di conclusione dei procedimenti in corso avviati presso le Province;
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AIA;
- le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dall'incaricato del procedimento, individuato per la pratica ARPAE n. 14085/2016, emerge che:

- che in data 15/04/2016 l'Azienda Agricola Mordenti Germano ha presentato, attraverso il portale Regionale IPPC-AIA (PGRA/2016/4459 del 19/04/2016) la comunicazione di modifica del provvedimento sopra richiamato, ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., certificando anche l'avvenuto versamento delle relative spese istruttorie pari a euro 250,00 (duecentocinquanta,00) versate in data 21/01/2016;
- Le modifiche proposte riguardano:
 1. Scarichi idrici: modifica del tracciato della linea di scarico delle acque domestiche con attivazione di un nuovo punto di scarico delle acque reflue domestiche in acque superficiali;
 2. Effluenti zootecnici: modifica nella gestione degli effluenti prodotti nel sito in oggetto, per utilizzo agronomico di parte di essi sui terreni disponibili di proprietà;

- le modifiche proposte riguardano aspetti tecnico-gestionali e ambientali dell'impianto tale per cui, con nota PGRA/2016/5220 del 05/05/2016 questa ARPAE - SAC ha richiesto il supporto tecnico al Servizio Territoriale - Unità IPPC-VIA, il quale ha espresso il proprio parere di competenza, anche sul Piano di Monitoraggio e Controllo con nota PGRA/2016/6785 del 09/06/2016;
- le succitate modifiche si configurano come modifiche non sostanziali che richiedono l'aggiornamento dell'AIA n. 735 del 05/03/2015, ai sensi della Circolare dell'Assessorato all'Ambiente e Sviluppo Sostenibile della Regione Emilia Romagna PG. n. 187404 del 01/08/2008;
- l'Azienda ha provveduto alla presentazione delle relazioni annuali (Report), contenenti la descrizione delle attività di monitoraggio effettuate e dei relativi risultati, ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. parte seconda, titolo III-bis;

CONSIDERATO che il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente anche nel caso in cui non vengano esplicitamente riportate o sostituite da prescrizioni del presente atto;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i, i termini di conclusione del procedimento per il rilascio della modifica non sostanziale dell'AIA sono fissati pari a 60 giorni dalla presentazione della domanda, fatta salva l'eventuale sospensione dei termini del procedimento in caso di richiesta di integrazione documentale;

SI INFORMA che:

- ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e s.m.i, il responsabile del presente procedimento amministrativo è l' Ing. Marcella Chiri, in qualità di Istruttore Direttivo Tecnico della Struttura Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna;
- ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

DISPONE

1. **Di considerare** le modifiche proposte, riportate nelle premesse, come **MODIFICA NON SOSTANZIALE dell'AIA n. 735 del 05/03/2015** ;
2. **Di aggiornare l'AIA n. 735 del 05/03/2015 per:**
 - modifica del tracciato della linea di scarico delle acque domestiche con attivazione di un nuovo punto di scarico delle acque reflue domestiche in acque superficiali;
 - modifica nella gestione degli effluenti prodotti nel sito in oggetto, per utilizzo agronomico di parte di essi sui terreni disponibili di proprietà;
3. **Di apportare** al provvedimento n. 735 del 05/03/2015, rilasciato alla Azienda Agricola Mordenti Germano, le seguenti **modifiche all'allegato parte integrante del provvedimento autorizzativo:**
 - Nell'Allegato, parte integrante del provvedimento, con particolare riferimento alla sezione **C.2 Valutazione degli impatti e condizioni generali per l'esercizio**, il punto "**a) Scarichi Idrici**" viene integrato con il seguente capitolo:

Assetto modificato

Il progetto proposto dalla Azienda prevede la realizzazione delle linee fognarie di trattamento delle acque domestiche con recapito in acque superficiali, come di seguito definito:

- *Fabbricato N (abitazione - 9 a.e.): la linea di trattamento delle acque reflue domestiche sarà costituita da n.2 degrassatori, n.1 fossa Imhoff, n. 1 filtro anaerobico e n.1 pozzetto di campionamento, con scarico (S1) nel fosso di scolo;*
- *Fabbricato L e M (Sala lavorazione e vendita uova - 6 a.e.): la linea di trattamento delle acque reflue domestiche sarà costituita da n.2 degrassatori, n.1 fossa Imhoff, n. 1 filtro anaerobico e n.1 pozzetto di campionamento, con scarico (S2) nel fosso di scolo;*
- *Fabbricato D (Sala lavorazione uova esistente - 2 a.e.): la linea di trattamento delle acque reflue domestiche sarà costituita da n.1 degrassatore, n.1 fossa Imhoff, n. 1 filtro anaerobico e n.1 pozzetto di campionamento, con scarico (S3) nel fosso di scolo;*

I sistemi di trattamento adottati per ciascun fabbricato e i relativi dimensionamenti sono conformi a quanto previsto dalla tabella A e rispettano i criteri fissati dalla tabella B allegata alla DGR 1053/03, in ragione degli abitanti equivalenti serviti.

Il progetto è descritto nella Tavola Allegato B "Schema rete fognante - Stato modificato" presentata unitamente alla proposta di modifica in data 15/04/2016, ed è parte integrante del presente provvedimento.

- Nell'Allegato, parte integrante del provvedimento, con particolare riferimento alla **sezione C.2 Valutazione degli impatti e condizioni generali per l'esercizio**, punto "**h) Effluenti zootecnici - Assetto modificato**", e alla **sezione D - Sezione di adeguamento dell'impianto e sue condizioni di esercizio**, punto "D2.7 - Emissioni nel suolo", la gestione degli effluenti che prevede la cessione totale della pollina prodotta, viene così modificata:

"Tutti gli effluenti prodotti vengono generalmente ceduti a terzi, a scopi agronomici. tuttavia, l'Azienda si riserva la possibilità di utilizzare una quota delle deiezioni prodotte dal proprio allevamento di Via Torretta, sui propri terreni disponibili, in caso di necessità. L'Azienda è tenuta al rispetto di quanto disposto dalla normativa di settore per quanto riguarda le modalità di spandimento e gestione degli effluenti zootecnici (Regolamento Regionale e Regolamento di Igiene e Sanità Pubblica comunale). A tal fine l'Azienda è soggetta alla presentazione della Comunicazione di utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici, e alla redazione del PUA, qualora dovuto. L'Azienda è inoltre tenuta a comunicare nel Report annuale da presentare entro il 30 Aprile di ogni anno i quantitativi di pollina ceduti a terzi e la quota parte utilizzata per lo spandimento sui propri terreni."

4. **di confermare** tutte le restanti condizioni e prescrizioni impartite con provvedimento n. 735 del 05/03/2015;
5. **di mantenere fissato il termine di validità della autorizzazione** n. 735 del 05/03/2015 **al 05/03/2025**. ai sensi del D.Lgs n. 152/2006, come modificato dal D.Lgs n. 46/2014, fatta salva la facoltà di questa Agenzia di avviare di sua iniziativa un riesame alla data del previsto rinnovo
6. quanto riportato espressamente nel provvedimento di AIA, rilasciato dal Dirigente del Settore Ambiente e Territorio della Provincia di Ravenna n. 735 del 05/03/2015, relativamente alla presentazione della domanda di rinnovo, si intende superato da quanto stabilito all'art. 29-octies del D.Lgs n. 152/2006, come modificato dal D.Lgs n. 46/2014;
7. **di assumere** il presente provvedimento di modifica dell'AIA n. 735 del 05/03/2015 e di trasmetterlo al SUAP territorialmente competente per il rilascio al gestore e a tutte le Amministrazioni interessate;
8. **di rendere noto che**, ai sensi dell'art. 29-quater, commi 2 e 13) del D.Lgs n. 152/2006 e smi e dell'art. 10, comma 6) della L.R. n. 21/2004 e s.m.i., copia dell'AIA (e di qualsiasi suo successivo aggiornamento) è resa disponibile per la pubblica consultazione sul Portale AIA-IPPC (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>), sul sito web istituzionale di questa Agenzia (www.arpa.emr.it) e presso la sede di ARPAE - SAC di Ravenna, piazza dei Caduti per la Libertà n. 2;

DICHIARA che:

- il presente provvedimento diviene esecutivo sin dal momento della sottoscrizione dello stesso da parte del dirigente di ARPAE - SAC di Ravenna o chi ne fa le veci;
- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà all'obbligo di pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.

IL DIRIGENTE DELLA
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI
E CONCESSIONI
DI RAVENNA
Dott. Alberto Rebucci

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.